

COMUNE DI VIGOLZONE PROVINCIA DI PIACENZA
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

SINTESI NON TECNICA DELLA VALSAT
Modificata con riserve ed osservazioni

PROGETTISTI:
DOTT. ARCH. UGO GALLUPPI
DOTT. ARCH. PAOLO ORSI

INDICE

A – INTRODUZIONE	pag.	3
1. Aspetti metodologici e normativi		
2. La VALSAT del Comune di Vigolzone	pag.	3
B - CRITICITA' – VALUTAZIONI CONCLUSIVE Scenario attuale	pag.	4
C - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PSC	pag.	5
D – VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEGLI OBIETTIVI DEL PSC E DEL PTCP	pag.	5
E – GLI OBIETTIVI SPECIFICI PREVISTI PER ATTUARE GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PSC.	pag.	5
F - AZIONI PREVISTE E DI COMPETENZA DEL PSC	pag.	8
G – VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE	pag.	8
H - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO E VERIFICA DI COERENZA INTERNA	pag.	9
I - INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PSC	pag.	12
L – SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO	pag.	12

COMUNE DI VIGOLZONE - PSC – VALSAT – SINTESI NON TECNICA

A – INTRODUZIONE

1 Aspetti metodologici e normativi.

La L.R. n° 20/2000 individua nella “Procedura di Valutazione di sostenibilità dei Piani” (Art.5 VALSAT) lo strumento per valutare le intenzioni e gli impatti conseguenti alle scelte di pianificazione e le eventuali mitigazioni per contenere gli eventuali effetti negativi.

Contestualmente la Legge sancisce di monitorare gli effetti e l'efficacia delle azioni previste dai Piani al fine di poter effettuare periodici bilanci di attuazione.

La pianificazione viene chiamata a regolare il consumo delle risorse naturali – ambientali al fine di garantirne la disponibilità e la conservazione nel tempo.

In tal senso la pianificazione è chiamata a concorrere, mediante le azioni comprese nel rispettivo campo di competenza, alla salvaguardia delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche del territorio, contestualmente al soddisfacimento delle istanze sociali ed economiche.

La procedura di VALSAT si basa, sinteticamente, sui punti seguenti:

- analisi dello stato di fatto mediante il “Quadro Conoscitivo”,
- definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale;
- individuazione degli effetti del Piano e possibili alternative;
- localizzazione delle alternative e delle possibili mitigazioni;
- dichiarazione di sintesi contenente le valutazioni di sostenibilità;
- monitoraggio degli effetti.

Il Parlamento Europeo, nel giugno 2001, ha approvato la Direttiva 2001/42/CE relativa alla valutazione degli effetti sull'ambiente ai Piani e programmi, introducendo lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La VAS è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte di pianificazione finalizzate ad assicurare che le conseguenze ambientali stesse vengano, unitamente con gli elementi economici e sociali, incluse e considerate all'interno dei modelli di sviluppo sostenibile a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

La Deliberazione del Consiglio Regionale del 04.04.2001 (indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. n°20/2000) sui “contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla conferenza di pianificazione” introduce metodologie e contenuti della valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dei Piani che ricalcano, in buona parte, le indicazioni introdotte in materia di VAS dalla Direttiva Europea 2001/42/CE.

2 La VALSAT del Comune di Vigolzone.

Le linee generali sulle quali s'intende articolare la VALSAT del Comune di Vigolzone si sviluppano sui seguenti punti:

- sintesi delle criticità e delle potenzialità emerse dal quadro conoscitivo;
- Individuazione delle azioni ritenute necessarie per il superamento delle criticità emerse.
- definizione degli obiettivi generali di Piano;
- definizione degli obiettivi specifici di Piano volti all'attuazione degli obiettivi generali;
- verifica della congruità degli obiettivi generali e specifici di PSC individuati con gli obiettivi generali del PTCP;
- valutazione delle interazioni fra gli obiettivi specifici ed azioni di Piano ed i componenti ambientali: acqua, aria, suolo, rifiuti, rumore, paesaggio, patrimonio culturale, reti tecnologiche e vincoli territoriali, mediante la costruzione di una specifica matrice;
- individuazione di azioni di mitigazione degli impatti negativi individuati nella matrice;
- valutazione di possibili scenari dello sviluppo;
- individuazione degli indicatori per monitorare, nel tempo, il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- valutazioni conclusive degli interventi previsti e redazione di schede specifiche per ogni ambito di sviluppo previsto.

B - CRITICITA' – VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dal quadro conoscitivo si sono riportate in apposite tabelle le valutazioni conclusive delle criticità e delle eventuali potenzialità rilevate articolandole nei seguenti settori:

- sistema economico e sociale
- il sistema naturale ed ambientale
- il sistema territoriale
- il sistema delle dotazioni territoriali
- il sistema delle infrastrutture per la mobilità
- il sistema del territorio rurale

Dalle criticità e dalle potenzialità evidenziate nelle tabelle e nei valori analitici riportati nel quadro conoscitivo, emerge lo scenario attuale che può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- Territorio volto principalmente all'attività agricola con particolare vocazione nella coltura del pomodoro (ambiti di pianura) e della vite (ambiti di collina).
- Tendenza all'incremento della SAU, pur in presenza di riduzione della SAT, ed alla concentrazione dell'attività agricola in aziende di maggior superficie e numericamente inferiori.
- Presenza di vaste aree a concessione mineraria (cave di marne destinate a cementifici) alle quali va principalmente attribuito il calo della SAT che invece solo in minor parte è attribuibile agli incrementi delle aree urbane.
- Contestuale sviluppo di attività produttive, concentrate prevalentemente in località Grazzano, Case Brioschi, Borgo di Sotto ed Albarola.
- Consistente sviluppo residenziale nel Capoluogo, non sempre integrato con i relativi servizi.
- Buona dotazione di servizi e infrastrutture stradali in grado di garantire i collegamenti con i centri vicini e con Piacenza

C - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PSC

Le azioni individuate, articolate per ogni singolo sistema, tenuti presenti gli obiettivi strategici del PTCP, calati sulla realtà territoriale di Vigolzone, unitamente alle specifiche politiche d'intervento previste dal PTCP stesso, tenendo presenti le criticità e le potenzialità che emergono dal Quadro Conoscitivo, danno origine alla definizione degli obiettivi generali del PSC:

- A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità.
- B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali.
- C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva.
- D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio.
- E) Migliorare la qualità della vita.
- F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo.
- G) Tutela delle risorse naturali.
- H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale.
- I) Presidio del territorio agricolo.

D - VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI PSC CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PTCP 2000

Questa fase rappresenta una valutazione preliminare degli obiettivi previsti dal Progetto Preliminare del PSC di Vigolzone in relazione agli obiettivi strategici e generali del PTCP 2000 della Provincia di Piacenza.

La verifica è stata condotta fra obiettivi strategici e generali del PTCP 2000 e gli obiettivi generali del PSC mediante la costruzione di una matrice, articolata su ogni obiettivo strategico del PTCP, nella quale si valutano gli effetti presumibilmente generati dagli obiettivi del PSC su ciascun obiettivo generale del PTCP.

Dalla matrice si evince come complessivamente gli obiettivi di PSC presentano effetti sostanzialmente positivi sugli obiettivi del PTCP 2000, con un indice d'effetto IE = 0.94 (ovvero il 94% degli effetti indotti dagli obiettivi del PSC sugli obiettivi del PTCP sono positivi).

Gli effetti potenzialmente negativi sono generalmente imputabili ad obiettivi di PSC che sottendono la necessità di interventi di trasformazione del territorio, che potrebbero determinare effetti negativi su alcuni obiettivi di tutela ambientale o paesaggistica. E' tuttavia necessario evidenziare che spesso il combinato fra gli obiettivi che comportano potenziali effetti negativi con altri obiettivi di tutela ambientale, permette di limitare, se non escludere alcuni effetti negativi potenziali evidenziati.

E - GLI OBIETTIVI SPECIFICI PREVISTI PER ATTUARE GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PSC.

Preso atto degli obiettivi generali individuati, gli obiettivi specifici ritenuti necessari assunti come base di riferimento per il presente piano nascono, prioritariamente, dall'approfondimento e dalla verifica in sede locale degli obiettivi assunti dalla pianificazione sovracomunale, tenute presenti le criticità emerse dal quadro conoscitivo

- A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità.

L'obiettivo si volge, principalmente, a risolvere il problema dell'attraversamento dei centri abitati del traffico della Strada di Val Nure.

L'obiettivo persegue, inoltre, la necessità di razionalizzare e completare la viabilità interna del Capoluogo e creare, con i nuovi ampliamenti residenziali, possibilità di collegamenti fra i recenti e futuri sviluppi alternativi alla viabilità principale.

Gli obiettivi specifici previsti, finalizzati alla razionalizzazione della viabilità, sono i seguenti:

- A1 Revisione della viabilità principale secondo le previsioni del PTCP.
- A2 Completamento della viabilità interna del Capoluogo mediante la conferma ed approfondimento della viabilità già prevista dal PRG vigente.
- A3 Privilegiare i collegamenti viari fra le recenti espansioni e fra i nuovi insediamenti, alternativi alla viabilità primaria.
- A4 Creazione di percorsi ciclabili di collegamento fra le varie articolazioni dell'area urbana principale e fra le frazioni principali.
- A5 Creazione di fasce verdi di protezione lungo la direttrice per mitigare gli impatti fra l'edificazione e la viabilità principale.

B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali.

L'obiettivo si prefigge di soddisfare il fabbisogno residenziale evidenziato nella analisi socio economica del Quadro Conoscitivo con particolare riferimento al forte incremento verificatisi recentemente nel Capoluogo ed all'arco temporale di riferimento del PSC

Gli obiettivi specifici previsti per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- B1 Reperimento di aree di sviluppo residenziali, accorpate con l'esistente.
- B2 Reperimento di modeste aree di sviluppo residenziale nelle principali frazioni (Grazzano, Villò, Albarola e Carmiano)
- B3 Conferma delle aree di sviluppo residenziale in corso di attuazione e/o non realizzate previste dal vigente P.R.G.
- B4 Privilegiare il recupero dei contenitori esistenti.

C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva.

L'obiettivo si propone di consentire un adeguato sviluppo del polo produttivo a livello locale in grado di assicurare le seguenti potenzialità:

- Consentire l'insediamento di nuove attività a livello locale.
- Consentire l'ampliamento delle attività esistenti.
- Consentire lo spostamento di attività inserite nel contesto residenziale.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- C1 Concentrazione della potenzialità produttiva negli ambiti serviti da infrastrutture stradali adeguate e con scarse limitazioni ambientali
- C2 Riconferma delle previsioni di P.R.G. con incremento del polo produttivo di Grazzano Visconti. e Cabina.
- C3 Consolidamento dell'area produttiva di Albarola entro le previsioni attuali.
- C4 Limitazione delle previsioni di aree produttive esterne ai poli di Grazzano Visconti ed Albarola alle sole attività esistenti.
- C5 Favorire la struttura produttiva agricola valorizzando i processi produttivi del sistema agroalimentare collegato al territorio.

D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio.

L'obiettivo è volto alla possibilità di potenziare l'interesse turistico del territorio comunale; interesse già maturato allo stato attuale nei seguenti settori:

- Turistico - residenziale mediante recupero abitativo di contenitori agricoli dismessi.
- Alimentare, con insediamento diffuso di ristoranti e aziende agrituristiche.

L'interesse turistico, nelle zone collinari, risulta particolarmente incentivato dall'aspetto naturalistico ambientale, dalla diffusa presenza di elementi storico - testimoniali e dalla vocazione agricola del territorio.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- D1 Incentivazione degli interventi agrituristici.
- D2 Possibilità di recupero residenziale dei contenitori agricoli dismessi isolati e nei nuclei.
- D3 Valorizzazione del territorio agricolo con creazione di percorsi ciclo pedonali (anche in sede promiscua, ma segnalati) di collegamento dei punti d'interesse storico - culturale - paesaggistico- gastronomico, ecc.
- D4 Interventi di riuso del patrimonio edilizio delle frazioni.
- D5 Stesura di norme sia per la pianificazione attuativa dei vari insediamenti, sia per il recupero dei fabbricati esistenti in grado di assicurare la qualità degli interventi, l'inserimento nel contesto ambientale, il recupero o la definizione delle aree di pertinenza.

E) Migliorare la qualità della vita.

L'obiettivo si propone il miglioramento delle condizioni di vita dell'intera collettività, proponendosi il raggiungimento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi, al fine di garantire a tutti un accesso adeguato alle attrezzature, ai servizi, all'istruzione, alla struttura sanitaria, agli spazi verdi, favorendo l'integrazione sociale degli abitanti di tutte le parti del territorio comunale.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- E1 Favorire e migliorare i collegamenti interni.
- E2 Favorire l'insediamento e l'offerta di edilizia economica agevolata.
- E3 Garantire i servizi elementari nelle frazioni e nelle aree marginali.
- E4 Creazione ed incremento di aree verdi per il tempo libero.

F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo.

L'obiettivo è volto a migliorare la qualità urbana degli ambiti consolidati del Capoluogo e dei centri minori attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, la qualificazione dei pubblici servizi, la razionalizzazione dei collegamenti, anche ciclopedonali, fra le diverse articolazioni dell'abitato e con i servizi.

L'obiettivo si prefigge, inoltre, di perseguire, nelle aree di nuovo insediamento, uno sviluppo ordinato ed organico privilegiando la creazione di spazi di relazione, servizi essenziali e connessioni con le strutture esistenti.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- F1 Valorizzazione del patrimonio storico culturale.
- F2 Interventi di qualificazione degli spazi pubblici.
- F3 Creazione di aree verdi e dei servizi per il tempo libero e lo sport.
- F4 Normativa per la pianificazione attuativa, regolata dal sistema perequativo, in grado di garantire la qualità degli ampliamenti riguardo a: caratteristiche edilizie, permeabilità del suolo, dotazione di servizi, dotazione arborea/arbustiva.
- F5 Tutela degli spazi ineditati fra centri abitati per garantirne la caratterizzazione originaria.
- F6 Facilitare il collegamento fra le varie unità residenziali ed i poli di servizi anche con percorsi ciclabili e pedonali.

G) Tutela delle risorse naturali.

L'obiettivo è volto alla tutela e valorizzazione della vegetazione e dei manufatti per la conservazione e per il futuro delle risorse.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- G1 Protezione e valorizzazione dell'equipaggiamento vegetazionale in ambito agricolo.
- G2 Riqualificazione e valorizzazione dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde.
- G3 Protezione e valorizzazione del verde urbano.
- G4 Integrazione di criteri ecologici nella progettazione e creazione di aree verdi per il tempo libero in ambito periurbano.
- G5 Prescrizioni normative atte a garantire percentuali di suolo permeabile e dotazione arborea o arbustiva.

H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - ambientale.

L'obiettivo è volto alla conservazione ed alla valorizzazione dei centri storici del Capoluogo, delle frazioni e dei fabbricati isolati di valore storico ambientale.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- H1 L'analisi dei centri storici e dei fabbricati storici isolati, già individuati dal vigente strumento urbanistico, con rilevamento della situazione attuale.
- H2 Definizione degli interventi e degli usi specifici ammissibili per una corretta conservazione.
- H3 Norme specifiche in merito alle modalità di recupero dei fabbricati ed alla valorizzazione delle aree di pertinenza.
- H4 Valorizzazione e tutela della viabilità storica.

I) Presidio del territorio agricolo.

L'obiettivo è volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio e delle aree agricole.

Gli obiettivi specifici per il conseguimento dell'obiettivo generale sono:

- I1 Promuovere la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio.
- I2 Valorizzare la qualità del paesaggio rurale.
- I3 Contenere la nuova edificazione nel territorio rurale.
- I4 Tutela della rete idrografica dalla pressione insediativa.
- I5 Difesa dei versanti da fenomeni di dissesto.
- I6 Controllo sulle attività zootecniche.
- I7 Valorizzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua
- I8 Individuare il patrimonio storico e testimoniale prevedendone il recupero con interventi di valorizzazione dell'architettura rurale.

F - AZIONI PREVISTE E DI COMPETENZA DEL PSC

Sulla base delle criticità emerse sono state realizzate specifiche tabelle, articolate nei medesimi settori di cui al precedente punto B, nelle quali, a fronte delle criticità rilevate, vengono individuate le specifiche azioni ritenute necessarie e di competenza del PSC per il superamento delle criticità stesse.

Tali azioni costituiranno la base per l'individuazione degli obiettivi generali e specifici del PSC

G- VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE

A seguito della verifica della sostenibilità degli obiettivi specifici e della definizione delle mitigazioni e compensazioni ritenute necessarie si è proceduto all'individuazione cartografica degli ambiti interessati dalla attuazione del piano.

Per individuare e verificare l'assetto territoriale dello sviluppo e l'attuazione degli obiettivi prefissati si è proceduto alla individuazione di tre ipotesi localizzative degli ambiti di sviluppo esaminando, per ciascuna ipotesi e per ciascun centro abitato, i punti di forza e le eventuali criticità.

Da tale studio è emerso che l'ipotesi n°3 risulta la più sostenibile, pertanto tale ipotesi costituisce la base della individuazione degli ambiti di sviluppo del PSC.

H – VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSC CON I CRITERI DI SOSTENIBILITA' DELLO SVILUPPO

Per verificare l'incidenza degli obiettivi specifici (azioni) con i criteri di sostenibilità dello sviluppo è stata costruita una matrice che, per ogni singolo obiettivo specifico individuato, evidenzia gli impatti positivi, nulli, non significativi o negativi con i seguenti criteri di sostenibilità dello sviluppo:

- Salvaguardia risorse acqua
- Salvaguardia qualità dell'aria
- Contenimento del consumo del suolo e della impermeabilizzazione
- Contenimento dei rifiuti
- Contenimento dell'inquinamento acustico
- Conservazione e recupero dei beni naturali ambientali
- Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
- Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio
- Interazione con le reti tecnologiche
- Interazione con i vincoli territoriali

La matrice pone in evidenza gli impatti negativi, quelli non significativi o possibili e quelli nulli o positivi. Sono quindi stati analizzati le singole incompatibilità, individuando le possibili mitigazioni che potranno essere introdotte per minimizzare o annullare gli impatti negativi o non significativi individuati. Le sigle riportate fanno riferimento ai singoli obiettivi specifici individuati nel precedente paragrafo F, omettendone la parte descrittiva.

A) Miglioramento dell'efficienza della struttura viaria e razionalizzazione del sistema della mobilità.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
A1) Impatto negativo: Contenimento consumo suolo, impermeabilizzazione	La necessità di prevedere e realizzare una viabilità principale della Val Nure atta a porsi alternativa all'attraversamento dei centri abitati è ormai improrogabile. Va evidenziato che la nuova previsione, come da indicazioni del PTCP risulta dimensionalmente inferiore alla precedente soluzione individuata nel PRG vigente e conforme alle previsioni del Piano Provinciale precedentemente in vigore
A1) Impatti non significativi: Salvaguardia della qualità dell'aria Contenimento dell'inquinamento acustico	Lo spostamento del traffico principale su una direttrice distanziata dai centri abitati comporta uno spostamento degli impatti negativi del traffico di transito (aria e rumore) dai centri abitati stessi ad una zona esterna, pertanto, nel complesso, l'azione presenta aspetti complessivamente positivi. L'impatto acustico delle nuove strade di scorrimento potrà essere mitigato con il contestuale impianto di fasce alberate sul versante rivolto ai centri abitati.
A2) Impatto negativo: Contenimento consumo suolo, impermeabilizzazione	Premesso che il centro del Capoluogo si articola su due lati della Strada di Val Nure e che lo sviluppo urbano si è realizzato prevalentemente verso il fronte ovest; le previsioni si pongono l'obiettivo di conservare le indicazioni del PRG vigente (in parte realizzate) di realizzare una strada parallela alla Val Nure con funzione di articolare e servire tutti i più recenti ampliamenti, quelli futuri ed i servizi urbani. Tali obiettivi non comportano elevate incidenze di consumo di suolo, che risulta comunque compensato dai risvolti positivi (di carattere urbanistico e dalle qualità degli insediamenti) che consentono un ulteriore decongestionamento della strada di Val Nure.
A4) Impatto negativo: Contenimento consumo suolo, impermeabilizzazione	Il consumo di suolo per la creazione di percorsi ciclo-pedonali sarà sensibilmente contenuto mediante l'utilizzo di percorsi preesistenti, con passaggi in sede esclusive e/o promiscua.

B) Incremento della capacità insediativa con funzioni residenziali.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Salvaguardia risorsa	Gli ampliamenti comportano necessariamente un incremento del consumo di acqua. Gli attuali acquedotti, anche in previsione degli adeguamenti delle reti ed ai programmi di contenimento delle perdite, sono in grado di fornire la maggiore

acqua	quantità di acqua, necessaria per l'incremento di popolazione ipotizzato, senza incrementare il prelievo alle fonti
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Salvaguardia della qualità dell'aria	L'incremento degli insediamenti comporta un incremento dell'inquinamento dell'aria dovuto alle componenti traffico e riscaldamento. Tali effetti negativi risultano comunque contenuti a causa della limitata entità dell'incremento demografico previsto. In ogni caso gli aspetti negativi possono essere mitigati da una edificazione rada e ricca di spazi a verde sia pubblico che privato.
B1) – B2) – B3) Impatto negativo: Contenimento consumo di suolo, impermeabilizzazione	Il consumo di suolo può essere contenuto mediante il recupero dei contenitori esistenti. Tali recuperi, nei centri abitati del Comune sono, in realtà, molto limitati, soprattutto nel capoluogo, ove i contenitori agricoli o produttivi dismessi sono praticamente nulli; è pertanto necessario occupare nuove aree. L'impatto può essere mitigato con l'introduzione di norme specifiche, in grado di garantire una quota di superficie permeabile in profondità nei nuovi insediamenti pari a circa il 30% della loro superficie.
B1) – B2) – B3) Impatto negativo: contenimento dei rifiuti	Gli incrementi di popolazione comportano necessariamente un incremento dei rifiuti urbani. L'impatto può essere mitigato da un progressivo incremento della quota di raccolta differenziata.
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Inquinamento acustico	Si dovrà provvedere ad una zonizzazione acustica atta a tutelare dal rumore le zone residenziali, anche con specifiche norme sull'isolamento acustico dei fabbricati.
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Caratteri identificativi del territorio.	Per mitigare l'impatto dei nuovi ampliamenti residenziali con i caratteri identificativi del territorio si prevede innanzitutto di individuare aree in continuità con gli ampliamenti più recenti, mantenendo invece ben distinto ed identificato il territorio di più vecchia formazione ed in particolare il tessuto storico. Per mitigare l'impatto con gli aspetti paesaggistici, si prevede l'introduzione di specifiche norme atte a prescrivere la realizzazione di aree verdi private, opportunamente piantumate, atte ad integrare e schermare i nuovi insediamenti con l'ambiente naturale.
B1) – B2) – B3) Impatto non significativo: Interazione con le reti tecnologiche	I nuovi insediamenti necessariamente impongono un maggior carico sulle reti esistenti. Tale impatto, anche in considerazione del modesto incremento della popolazione previsti, risulta sopportabile dalle reti esistenti

C) Incremento della capacità insediativa con funzione produttiva.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
C1) – C2) Impatti negativi: Salvaguardia della qualità dell'acqua Salvaguardia della qualità dell'aria Contenimento dei rifiuti Inquinamento acustico	Per mitigare gli impatti negativi i nuovi insediamenti produttivi dovranno essere inseriti in aree Ecologicamente Attrezzate, dotate di infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, con specifici obiettivi prestazionali in merito alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno; allo smaltimento e recupero dei rifiuti; al trattamento delle acque reflue ed al contenimento del consumo di energia.
C1) – C2) Impatti negativi: Contenimento consumo di suolo, impermeabilizzazione	L'impatto può essere mitigato con l'introduzione di norme specifiche, in grado di garantire una quota di superficie permeabile in profondità nei nuovi insediamenti pari a circa il 20% della loro superficie, anche mediante la predisposizione di aree a verde privato..
C1) – C2) Impatto negativo: Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	L'impatto che nuovi insediamenti produttivi possono comportare ai caratteri identificativi del territorio possono essere mitigati mediante l'introduzione di specifiche norme atte a prescrivere la realizzazione di aree verdi private, opportunamente piantumate, atte ad integrare e schermare i nuovi insediamenti con l'ambiente naturale.
C1) – C2) Impatti negativi: Interazione con le reti tecnologiche	I nuovi insediamenti produttivi incideranno sulle reti esistenti con carichi maggiori di quelli richiesti dai nuovi insediamenti residenziali. Tali impatti, se sono sostenibili per quanto attiene l'energia elettrica, la rete del gas e gli acquedotti, potranno presentarsi con maggiore criticità per quanto attiene la rete fognaria, collegata al depuratore di Vigolzone per quanto riguarda la località Cabina ed il depuratore di Podenzano per quanto riguarda Grazzano Visconti. I futuri

	interventi di urbanizzazione, oltre alla previsione di reti separate (acque reflue e meteoriche) dovranno predisporre opportune reti di scarico e depurazione secondo le vigenti disposizioni.
--	--

D) Favorire la valorizzazione turistica del territorio.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
D3) Impatto non significativo: Contenimento consumo di suolo, impermeabilizzazione	Il consumo di suolo per la creazione di percorsi ciclo-pedonali sarà sensibilmente contenuto mediante l'utilizzo di percorsi preesistente, con passaggi in sede esclusiva e/o promiscua.

E) Migliorare la qualità della vita.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
E2) Impatto non significativo: Salvaguardia risorse acqua Impatto non significativo: Salvaguardia qualità dell'aria Impatto negativo: Contenimento consumo di suolo, e della impermeabilizzazione	L'insediamento di edilizia economica agevolata è da considerarsi ubicata e/o ubicabile all'interno degli ambiti urbanizzabili di cui ai precedenti punti B1), B2), B3), ai quali si fa riferimento per il presente punto.
E3) Impatto non significativo Contenimento consumo di suolo, e della impermeabilizzazione	L'obiettivo di garantire i servizi essenziali nelle frazioni e nelle aree periferiche, comporta necessariamente consumo di suolo. Tali servizi, in gran parte costituiti da aree verdi a parco o per lo sport, sono parzialmente già previsti nel vigente PRG all'interno del tessuto consolidato e per buona parte di essi se ne prevede la conferma. Altri servizi saranno inseriti in quota, con attuazioni perequative, negli ambiti urbanizzabili, per i quali, come esposto ai punti precedenti, l'impatto potrà essere mitigato con l'introduzione di norme specifiche, in grado di garantire una quota di superficie permeabile in profondità pari a circa il 30% degli insediamenti.
E3) Impatto non significativo: Contenimento dei rifiuti	L'impatto può essere mitigato da un progressivo incremento della quota di raccolta differenziata

F) Sviluppare la qualità urbana del territorio consolidato e dello sviluppo.

Impatti	Mitigazioni e/o compensazioni
F3) Impatto non significativo: Contenimento consumo di suolo, e della impermeabilizzazione	Il consumo di suolo per la creazione di percorsi ciclo-pedonali sarà sensibilmente contenuto mediante l'utilizzo di percorsi preesistente, con passaggi in sede esclusiva e/o promiscua

G) Tutela delle risorse naturali.

Non si rilevano specifici impatti negativi o possibili.

H) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - ambientale.

Non si rilevano specifici impatti negativi o possibili.

l) Presidio del territorio agricolo.

Non si rilevano specifici impatti negativi o possibili.

I- INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PSC

Al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, riferiti agli obiettivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (monitoraggio degli effetti), si è proceduto a definire gli "indicatori". Tali indicatori costituiscono i parametri in grado di definire in maniera sintetica e quantificare determinate tematiche.

La definizione degli indicatori è stata effettuata in funzione degli obiettivi del PSC, identificando i dati ad oggi disponibili o che presumibilmente lo saranno nel prossimo futuro.

Gli indicatori individuati sono identificati in schede che dovranno essere aggiornate dal comune con cadenza prevalentemente annuale con il proposito di rilevare con periodicità l'evoluzione del territorio e la conformità o meno con gli obiettivi che il PSC si è posto nel corso della sua redazione.

Va comunque tenuto presente che il complesso degli indicatori dovrà e potrà essere modificato nel tempo, aggiungendo o togliendo informazioni, in base a nuove eventuali esigenze o a nuovi indicatori reperibili.

Gli indicatori che si sono individuati sono raggruppati in due tematiche principali:

- Il sistema ambientale, comprendente le seguenti schede:
 - A01 - Stato ecologico dei corsi d'acqua
 - A02 - Suolo permeabile – Superficie urbanizzata
 - A03 - Consumo d'acqua
 - A04 - Depurazione delle acque reflue urbane
 - A05 - Consumo di suolo (ICS)
 - A06 - Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
 - A07 – SAT – SAU - SAU/ Abitante
 - A08 - Livello d'inquinamento acustico
 - A09 - Indice di equipaggiamento vegetazionale (IEV)
 - A10 - Superficie aree naturali protette

- Il sistema insediativo, comprendente le seguenti schede:
 - I01 – Abitanti residenti
 - I02 – Indice di dipendenza della popolazione
 - I03 – Grado di occupazione del patrimonio edilizio
 - I04 – Servizi pubblici di quartiere/ Abitanti
 - I05 – Dotazione di verde pubblico/Abitante
 - I06 – Esercizi commerciali al dettaglio/abitanti
 - I07 – Piste ciclopedonali

L - SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO

A seguito della individuazione cartografica degli ambiti di sviluppo residenziale e produttivo, per ogni ambito sono state realizzate delle singole schede che pongono in evidenza i seguenti elementi atti a confermare la sostenibilità di ciascun intervento e le eventuali mitigazioni o compensazioni

- 1 Obiettivi di riferimento
- 2 Motivazione urbanistica progettuale e benefici attesi
- 3 Superficie territoriale
- 4 Stima del carico urbanistico
- 5 Stima della dotazione di servizi pubblici
- 6 Fattibilità Geologica
- 7 Interferenza con vincoli di tutela o criticità ambientali
- 8 Accessibilità
- 9 Fabbisogno idrico
- 10 Reti energetiche
- 11 Smaltimento reflui
- 12 Smaltimento rifiuti
- 13 Mitigazioni